

L'ANALISI

Treviso riesce ad opporre solo l'azione di Fei

I trentini sbagliano molto poco e sono solidi nei momenti clou

ANDREA COBBE

TRENTO - Per la terza volta in dieci anni l'Itas Diatec vince la regular season. Un traguardo platonico, che non arricchisce la bacheca, ma che funge da incoraggiante rendiconto di cinque mesi di battaglie. Le armi attraverso le quali la formazione di Stoytchev ha imposto la propria superiorità in questo lungo periodo sono le stesse che ieri sera le hanno permesso di spuntarla su una Sisley coriacea e combattiva. I veneti, pur privi come nel match di andata di Horstink, hanno infatti messo in campo tutte le proprie risorse, perdendo solo sul filo di lana la seconda e la terza frazione. Dall'altra parte della rete hanno trovato un team determinato, capace ancora una volta di prendere in mano la situazione nella fase finale, di supplire ad alcuni passaggi a vuoto (perdonabili in questa fase della stagione) con la grinta e l'applicazione nei momenti chiave del match. Una storia già vista. L'assenza di Horstink, che alla fine è stato risparmiato da Piazza, ha costretto la Sisley a giocare in velocità e ad appoggiarsi al solo Fei per le soluzioni di forza. L'opposto azzurro è diventato così l'ago della bilancia dell'intero match: quando ha giocato ad alti livelli l'Itas ha avuto vita dura, molto dura; quando invece ha faticato Trento ha preso il largo. Un altro elemento che ha inciso in maniera decisiva sul punteggio finale sono stati gli errori, che la Sisley ha prodotto in quantità soprattutto nelle due frazioni finali. Nella seconda ne ha collezionati 12 (contro 2 soltanto dell'Itas), nel terzo 14 (contro 11 dell'Itas), sbagliando il servizio

sul 27-28, sul 29-29 e sul 32-32. Dai nove metri i padroni di casa hanno invece costruito mattone dopo mattone una superiorità decisiva, come dimostrano il rapporto ace - errori (7-15 per Trento, 3-21 per Treviso) e come dimostrano le percentuali di ricezione (67% e 43% contro 55% e 30%). Per Kaziyski e compagni si tratta della seconda vittoria in otto incontri contro la Sisley negli ultimi tre anni, che arriva a puntino per trasformare l'ultima giornata in una mera pratica burocratica. Né l'Itas né Perugia hanno infatti più nulla da chiedere alla classifica. All'ultimo turno è infatti demandato solo il compito di stabilire chi giungerà sesto fra Macerata e Monza e quale squadra si salverà fra Loreto e Forlì: in entrambi casi si parte da una parità assoluta in fatto di punti, anche se nel primo Macerata vanta un successo in più a proprio favore, mentre nel secondo Loreto è avanti solo per quoziente punti. Di fatto definite le altre posizioni nella griglia di partenza dei playoff, visto che Treviso non ha più alcuna possibilità di agganciare Cuneo e visto che le basterà battere Latina in casa per avere la meglio su Modena e conservare la terza piazza. Gli emiliani dovrebbero quindi chiudere al quarto posto e attenderanno l'esito della sfida a distanza fra Macerata e Monza, di cui abbiamo detto, per capire con chi dovranno vedersela nei quarti di finale. Sul settimo posto di Piacenza e sull'ottavo di Verona non ci sono dubbi. Trento può dunque prepararsi per una inedita sfida diretta con la squadra scaligera, che facilita non poco la vita ai tifosi di entrambe le città e promette spettacolo, se fanno fede le due battaglie di campionato.

Le pagelle Kaziyski super

- RAPHAEL (PAL)** 7,5
Regia estremamente lucida, regge bene la sfida con un positivo Ricardo e insiste giustamente nel servire il suo terzetto di palla alta. Impreziosisce la sua prova con due attacchi vincenti su secondo tocco.
- VISSOTTO (OPP)** 7
In attacco va un po' a corrente alterna (48% di positività) ma a muro (4 stampi) ed al servizio (2 ace) offre un ottimo contributo alla squadra.
- KAZIYSKI (SCH)** 8
Queste sono le gare in cui si esalta maggiormente. In ricezione è più preciso del solito (69%), in attacco mette a terra palloni pesantissimi (52% di positività) ed in battuta firma 4 ace.
- JUANTORENA (SCH)** 7
Non è devastante come in altre occasioni ma il suo contributo non può certo passare inosservato. Chiude la gara con il 64% di positività in ricezione e il 53% in attacco.
- SALA (CEN)** 6,5
Concretizza 4 degli 8 palloni ricevuti da Raphael (50%) e firma un muro. Tocca però molti palloni favorendo i contrattacchi dell'Itas.
- BIRARELLI (CEN)** 7
Firma due muri, uno dei quali fondamentale nel finale del terzo set. Da posto-3 mette a terra 4 dei 6 palloni attaccati (67% di efficacia).
- BARI (LIB)** 7,5
Finalmente su livelli eccellenti in ricezione (65% di positività), gioca una delle sue migliori gare stagionali, commettendo un solo errore nel finale (ace di Mariotti). Bene anche in difesa.
- (MARCO FONTANA)

